

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI
Seminario
“P.I.P.P.I NEI TERRITORI:
ORIGINI, MOTIVAZIONI E SVILUPPI FUTURI”
Bologna 30 ottobre 2012**

**Work Shop
“I GRUPPI CON GENITORI
E CON BAMBINI”**

a cura di Ombretta Zanon

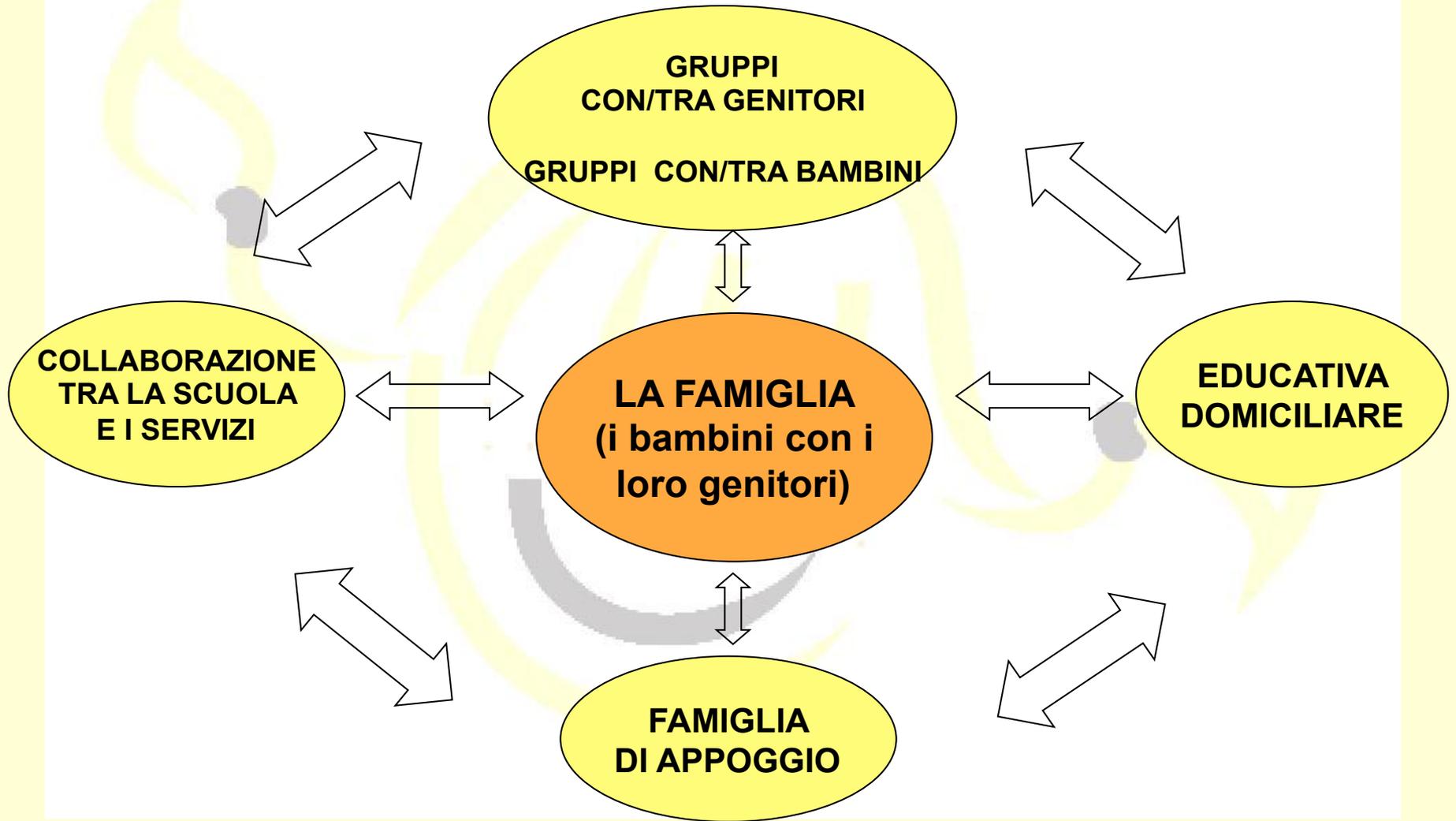


**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

IL PROGETTO P.I.P.P.I.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TANTI DISPOSITIVI PER UN SOLO PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ'



P.I.P.P.I. Programma di Intervento
Per la Prevenzione
dell'istituzionalizzazione



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

TANTI DISPOSITIVI PER UN SOLO PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA':

IL GRUPPO CON/TRA I GENITORI

OBIETTIVI

- **Facilitare l'espressione delle emozioni, dei bisogni e dei pensieri all'interno di una situazione comunicativa caratterizzata da ascolto empatico e non giudicante.**
- **Attivare e sostenere l'assunzione e la generalizzazione di un atteggiamento riflessivo e critico nei confronti delle proprie abitudini educative (*habitus* impliciti), per operare scelte più consapevoli ed autonome nelle relazioni familiari (*metagenitorialità*);**
- **Entrare in contatto con altri genitori e avviare una conoscenza che possa preludere ad azioni di reciproco supporto affettivo e cognitivo.**
- **Stimolare il confronto di atteggiamenti e strategie educative che possono facilitare l'esperienza educativa e sviluppare la capacità di fronteggiamento autonomo delle criticità quotidiane.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

TANTI DISPOSITIVI PER UN SOLO PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ:

IL GRUPPO CON/TRA I GENITORI

PRINCIPI METODOLOGICI

- **Possibilità di identificazione con gli altri genitori, sentiti come “simili a sé”, con cui si possono più facilmente e in maniera meno “minacciosa” condividere esperienze e strategie nei compiti parentali.**
- **Opportunità di partecipare ad una situazione comunicativa differente per setting e premesse dalla “tradizionale” relazione operatore-genitore;**
- **Occasione di esprimere/rappresentare la propria identità non solo legata alle difficoltà, ma anche alle capacità che emergono nella conversazione collettiva e nel supporto reciproco.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

TANTI DISPOSITIVI PER UN SOLO PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA': IL GRUPPO CON/TRA I GENITORI

METODOLOGIA e STRUMENTI

- **Ruolo del conduttore come promotore/garante/facilitatore dei flussi di comunicazione in maniera circolare e orizzontale/paritaria fra i partecipanti:**

“Diventare via via sia partecipante sia animatore”

Rogers C.R. (1976), *I gruppi di incontro*, Roma, Astrolabio, p. 60.

- **Approccio animativo di tipo conversazionale.**
- **Atteggiamenti e tecniche di tipo comprensivo ed assertivo: ascolto, riformulazione e verbalizzazione, domande aperte, riassunti, rilanci, connessioni, ripresa di contenuti e di episodi (“memoria di gruppo”), problematizzazioni, messaggi-io.**
- **Tecniche di tipo narrativo-riflessivo e autobiografico.**
- **Adozione di tecniche e strumenti attivi e simbolici (storie, disegni, sequenze di film, role playing, giochi ecc.), che aiutino i genitori partecipanti a “pensare” e “verbalizzare” la propria esperienza familiare e ad incrementare la propria competenza reale e autopercepita nella funzione parentale con i propri figli.**
- **Introduzione di informazioni e richiami teorici contestualizzati e ecologicamente situati vs. indicazioni “standard” e valide universalmente.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI